



MINISTERO
DELL'INTERNO

*Commissario straordinario del Governo
per il coordinamento delle iniziative antiracket ed antiusura*



*Prefettura - Ufficio territoriale del Governo
di Campobasso*



BANCA D'ITALIA
EUROSISTEMA

*VADEMECUM
ANTIUSURA*





*Il presente Vademecum è stato elaborato nell'ambito delle iniziative
dell'Osservatorio provinciale sul fenomeno dell'usura
istituito presso la Prefettura di Campobasso*



Indice

Premessa	7
1 Il ruolo del Commissario Straordinario del Governo per il coordinamento delle iniziative antiracket e antiusura	8
2 Il ruolo di associazioni e fondazioni antiusura e dei confidi.....	12
3 Il ruolo della Banca d'Italia	16
4 Il ruolo dell'Associazione Bancaria Italiana.....	18
5 Il ruolo della Camera di Commercio	19
6 Il sistema del microcredito.....	20
Contatti utili	22

Premessa

Il fenomeno del sovraindebitamento rappresenta un importante fattore di rischio per le famiglie e per le imprese.

Le leggi vigenti offrono numerosi strumenti a tutela di coloro che si trovino in tale situazione e che rischiano di diventare o sono già divenute vittime del reato di usura o di estorsione.

Esistono in particolare fondi statali che assegnano risorse finanziarie a coloro che denunciano i suddetti reati e contributi economici in favore di cittadini ed imprese in difficoltà.

Al fine di rafforzare l'azione di prevenzione e contrasto, il 12 giugno 2024 presso la Prefettura di Campobasso è stato sottoscritto il *“Protocollo di intesa per la prevenzione e il contrasto del fenomeno dell'usura nella provincia di Campobasso”* che recepisce l'analogo Accordo stipulato in sede centrale dal Ministro dell'Interno e dal Presidente dell'ABI.

Il Protocollo sottoscritto da Prefettura, ABI Molise, Camera di Commercio del Molise, Associazioni di categoria e dei consumatori, Confidi territoriali prevede, tra l'altro, l'istituzione di un *Osservatorio provinciale* composto dai soggetti sottoscrittori, a cui si aggiunge la Banca d'Italia in qualità di consulente tecnico.

Il presente Vademecum si colloca nell'ambito delle iniziative assunte da tale Organismo di raccordo, al fine di promuovere la conoscenza sia degli strumenti disponibili in favore delle vittime di usura ed estorsione, sia delle altre forme di supporto di chi è a rischio di sovraindebitamento e di usura.

1. Il ruolo del Commissario Straordinario del Governo per il coordinamento delle iniziative antiracket e antiusura

La Legge n. 108 del 7 marzo 1996 e la Legge n. 44 del 23 febbraio 1999 hanno previsto misure specifiche di sostegno in favore di coloro che sono state **vittime di attività estorsive e/o usuarie**, mediante il “**Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso, delle richieste estorsive, dell’usura e dei reati intenzionali violenti nonché agli orfani per crimini domestici**”.

Le citate normative, a sostegno delle vittime di estorsione e di usura, consentono il ristoro in favore degli operatori economici, ovvero di coloro che esercitano una libera arte o professione che, dopo aver subito danni a causa di tali attività delittuose, decidono di denunciare, collaborando con le istituzioni.

Per le **vittime di estorsione e di usura**, il Fondo prevede diversi benefici:

- nel caso di estorsione, prevede un’elargizione pecuniaria, senza obbligo di restituzione, in favore delle vittime, a titolo di contributo al ristoro del danno patrimoniale patito. Pertanto, chi, per essersi opposto agli estorsori, ha subito danni alla persona o alla propria impresa può ricevere un’elargizione destinata alla ripresa dell’attività;
- nel caso dell’usura, invece, il Fondo riconosce alle vittime l’accesso ad un mutuo, di durata non superiore a 10 anni, a interessi zero, per il rilancio della propria attività ed il reinserimento nel sistema economico legale.

La materia è demandata al Commissario straordinario per il Coordinamento delle iniziative antiracket e antiusura, istituito presso il Ministero dell’interno.

Il Comitato di solidarietà per le vittime dell’estorsione e dell’usura, presieduto dal Commissario, ha il compito di esaminare e deliberare sulle istanze di accesso ai benefici del Fondo.

Per approfondimenti e maggiori informazioni è opportuno consultare l'apposita sezione del sito del Commissario Straordinario del Governo per il coordinamento delle iniziative antiracket ed antiusura, scansionando il QR CODE



1.1 Chi può chiedere un sostegno economico?

I soggetti che esercitano attività imprenditoriale, commerciale, artigianale o comunque economica, ovvero una libera arte o professione, i quali dichiarino di essere vittime del delitto di usura o di attività estorsiva e risultino, altresì, parti offese nel relativo procedimento penale.

Nello specifico:

a) estorsione

- gli esercenti un'attività imprenditoriale, commerciale, artigianale o comunque economica, ovvero una libera arte o professione, costretti ad aderire a richieste estorsive;
- il soggetto dichiarato fallito ai sensi di legge;
- l'imprenditore di fatto e il collaboratore nell'impresa familiare, con eventuale cointestazione;
- gli appartenenti ad associazioni od organizzazioni aventi lo scopo di prestare assistenza e solidarietà alle vittime del racket;
- i c.d. "terzi danneggiati", ai sensi dell'art. 7 della L. 44/1999, ossia gli altri soggetti, diversi da quelli di cui sopra, che patiscono danni in ragione dell'attività estorsiva subita dalla vittima c.d. "principale".

Nel caso in cui la vittima di richieste estorsive, l'appartenente ad associazioni e organizzazioni di solidarietà o il terzo danneggiato precedentemente citati perdano la vita, l'elargizione è concessa, ai sensi dell'art. 8 della L. 44/1999, ai superstiti della vittima, a condizione che la utilizzino in un'attività economica ovvero in una libera arte o professione, anche al di fuori del territorio di residenza.

b) usura

- i soggetti che esercitano attività imprenditoriale, commerciale, artigianale o comunque economica, ovvero una libera arte o professione, i quali dichiarino di essere vittime del delitto di usura e risultino, altresì, parti offese nel relativo procedimento penale.
- il soggetto dichiarato, ai sensi di legge, fallito.

1.2 Cosa possono chiedere coloro che si ritengono vittime di usura o di estorsione

La vittima di usura che esercita un'attività economica può chiedere la concessione di un **mutuo** senza interessi, rimborsabile in 10 anni. Con le medesime modalità, invece, la vittima di estorsione o racket può richiedere un'**elargizione** a fondo perduto.

<i>Vittime di usura</i>	<i>Vittime di estorsione</i>
-------------------------	------------------------------



1.3 Quali sono le modalità e i termini di presentazione della domanda?

1.3.1 Chi può presentarla?

Direttamente l'interessato (anche a mezzo di un delegato) oppure tramite il Consiglio nazionale del proprio ordine professionale, l'Associazione nazionale di categoria rappresentata nel C.N.E.L. o un'organizzazione antirackett iscritta nell'apposito albo disciplinato dal Decreto del Ministro dell'Interno n. 223/2015.

1.3.2 Come si presenta la domanda?

La domanda va presentata al **Prefetto** della provincia nella quale si è verificato l'evento lesivo ovvero si è consumato il delitto (art. 13, comma 2, L. 44/1999) tramite la piattaforma STEP.

Al portale si accede con SPID/CIE dal link <https://antirackettusura-domanda.interno.gov.it/> o inquadrando il QR CODE qui accanto e attenendosi per la registrazione e la trasmissione della domanda alle istruzioni contenute nel “Manuale utente” e nel “Manuale multimediale”.

1.3.3 Entro quanto tempo si può presentare?

Domanda di concessione del mutuo: entro 24 mesi a decorrere dalla data della denuncia ovvero dalla data in cui l'interessato, in qualità di persona offesa dal reato, ha avuto conoscenza dell'inizio delle indagini.

Domanda di concessione dell'elargizione: entro 5 anni dalla data della denuncia ovvero dalla data in cui l'interessato ha conoscenza che dalle indagini preliminari sono emersi elementi atti a far ritenere che l'evento lesivo consegue a un delitto commesso per finalità estorsive.

Per i danni conseguenti ad “*intimidazione ambientale*” (estorsione che proviene da soggetti notoriamente inseriti in gruppi criminali che hanno il controllo di un determinato territorio), la domanda è presentata, a pena di decadenza, entro il termine di un anno dalla data in cui hanno avuto inizio le condotte delittuose riconducibili a finalità estorsive (art. 13 comma 4, L. 44/1999).

2. Il ruolo di associazioni e fondazioni antiusura e dei confidi

Associazioni e fondazioni antiusura e Confidi sono i soggetti appositamente indicati dalla normativa antiusura per gestire il “**Fondo per la prevenzione del fenomeno dell’usura**” ai sensi dell’art. 15 della L. 108/96 (enti gestori). Essi svolgono un capillare presidio del territorio ed il loro principale adempimento consiste nell’esame delle singole richieste di finanziamento, attraverso un’autonoma istruttoria, al termine della quale decidono se ricorrere alle risorse provenienti dal citato Fondo di prevenzione per garantire il prestito erogato da una banca.

Questi soggetti, operanti su base territoriale e assoggettati a regole e controlli da parte di organismi pubblici, svolgono in realtà funzioni più ampie di sostegno a individui e imprese, come offrire sportelli di ascolto e, nel caso dei Confidi, fornire anche altri tipi di garanzie per l’accesso al credito.

2.1 *Fondazione “San Pietro Celestino”*

La *Fondazione “S. Pietro Celestino”*, con sede ad Isernia, da oltre venti anni opera a livello regionale interdiocesano quale Associazione per la prevenzione dell’usura.

È iscritta nell’apposito elenco tenuto dal Ministero del Tesoro, che – previ controlli e vigilanza sulle attività e sulla gestione dei fondi in dotazione – eroga annualmente in suo favore i contributi del citato Fondo per la prevenzione dell’usura.

Il Fondo è destinato ai soggetti che si trovano in difficoltà economica e che non sono più in grado di sostenere con le proprie entrate gli impegni finanziari precedentemente assunti e, nei casi più gravi, le spese necessarie per il sostentamento del nucleo familiare.

La Fondazione presta garanzia al 100% alla Banca convenzionata per l’erogazione dei finanziamenti di importo massimo di euro 15.000, con rientri a 60 mesi, in favore di soggetti altrimenti non bancabili.

Presso la **Caritas Diocesana di Trivento** è operativo il Centro di Ascolto per la prevenzione dell’usura per due giorni a settimana (giovedì e venerdì) dalle ore 9.00 alle ore 12.00.



2.2 I Confidi

I Confidi (ConSORZI o Cooperative di garanzia collettiva fidi), sono organismi, senza scopo di lucro, che prestano garanzie finalizzate a favorire la concessione di finanziamenti da parte degli intermediari creditizi a micro, piccole e medie imprese loro associate. Le garanzie sono concesse a valere sul patrimonio del Confido, sul Fondo centrale di garanzia o, sotto determinate condizioni, sul **Fondo speciale antiusura**, costituito attraverso il contributo del Fondo per la prevenzione dell'usura, di cui al citato art. 15, della L. 108/96.

Essi operano attraverso apposite convenzioni con banche, intermediari finanziari ed altri soggetti operanti nel settore del credito (anche su canali digitali) fungendo da **anello di collegamento fra la piccola impresa e l'Ente finanziatore**, così da colmare lo squilibrio esistente fra banca e impresa (che soffre di un minore potere contrattuale) anche sotto un profilo informativo.

I Confidi possono anche concedere finanziamenti nell'ambito del **microcredito** (cfr. successiva sez. 6)

Nel facilitare l'accesso al credito, i Confidi svolgono altresì una funzione di assistenza finanziaria all'impresa.

Ti interessa sapere di più sul sistema dei confidi? Inquadra il QR CODE



2.2.1 Chi può accedere alle garanzie dei Confidi rilasciate a valere sul Fondo speciale antiusura?

Le micro, piccole e medie imprese a elevato rischio finanziario, aderenti al Confido gestore.

La condizione di "elevato rischio finanziario" si intende derivante da temporanee tensioni finanziarie, che potrebbero portare l'impresa fuori dal circuito del credito. In tal caso, il Fondo Antiusura interviene per favorire la rimozione delle criticità contingenti e il ripristino di una situazione di normalità ed equilibrio economico e finanziario all'interno dell'impresa.

2.2.2 Quali sono i sostegni concessi dai Confidi gestori del Fondo speciale antiusura?

I Confidi gestori possono emettere garanzie fino all'80% del finanziamento erogato dall'intermediario. Alcuni Confidi affiancano un'ulteriore garanzia, a valere sulle proprie risorse, che può arrivare a coprire fino al restante 20% del credito.

Il Fondo speciale antiusura, se non utilizzato per la concessione delle garanzie sopra indicate, può essere utilizzato anche per:

- concedere nuove garanzie su operazioni per liquidità;
- concedere garanzie alle micro e piccole imprese per operazioni di rinegoziazione del debito o di allungamento del finanziamento o di sospensione delle rate su operazioni in essere alla data del 1° gennaio 2021;
- erogare credito fino a un importo massimo per singola operazione di 40.000 euro a favore di micro, piccole e medie imprese (erogazione diretta di credito).

I Confidi hanno anche individuato, al proprio interno, la figura del “facilitatore” antiusura, con il compito di promuovere la più ampia conoscenza degli strumenti di prevenzione e di solidarietà, attraverso periodici incontri informativi, dandone comunicazione alla Prefettura per l’informazione all’Ufficio del Commissario straordinario del Governo per il Coordinamento delle iniziative antiracket e antiusura.

NB: per poter rilasciare la garanzia, il Confidi conduce un’istruttoria volta ad accertare l’effettivo merito creditizio pur in presenza di momentanee e superabili difficoltà finanziarie. Per agevolare tale percorso è necessario che si stabilisca un dialogo trasparente fra il Confidi e l’impresa.

In tutti i casi di esito negativo del processo valutativo – quindi qualora l’impresa presenti carenze non sanabili, ovvero si mostri inadempiente rispetto all’obbligo di dotarsi di adeguati assetti amministrativi, organizzativi e contabili e si prefiguri la perdita della continuità aziendale – il Fondo Antiusura può, comunque, ancora assolvere ad una funzione di **accompagnamento** dell’impresa, a patto tuttavia che la stessa si attivi senza indugio per l’adozione e l’attuazione di uno degli strumenti previsti dall’ordinamento per il superamento della crisi e il recupero della continuità aziendale. In questa particolare fattispecie, pertanto, l’intervento del Fondo Antiusura può essere valutato in fase di accompagnamento delle procedure di risanamento nonché in fase *ex post* allo scopo di favorire il rientro dell’impresa all’interno del circuito del credito.

2.2.3 Dove posso trovare i Confidi in Molise?

I confidi con sede in Molise sono:

- Confidi Rating Italia (Larino, Termoli, Campobasso)
- Società Cooperativa Artigiana Molisana Confidi (Termoli)
- Confidi Molise Centrale (Campobasso)
- Confidi Molise (Campobasso).

2.3 *Esistono altri organismi che svolgono una attività di supporto e orientamento in materia di usura?*

Chi ha bisogno di supporto e orientamento, versando in situazioni di difficoltà in quanto vittima di usura, potrà anche rivolgersi agli **sportelli di ascolto** istituiti presso gli Organismi sottoscrittori del “*Protocollo di intesa per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni dell’usura e dell’estorsione nella provincia di Campobasso*”, sottoscritto il 7 luglio 2022 presso la Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo di Campobasso.

In tale sede potrà essere anche richiesta la consulenza degli Ordini professionali degli Avvocati, dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nonché degli Psicologi di Campobasso, che hanno aderito al citato documento.

3. Il ruolo della Banca d'Italia

Situazioni di sovraindebitamento o di difficoltà finanziaria, che possono anche condurre privati o imprese ad essere oggetto di fenomeni usurari o estorsivi, nascono spesso da una carenza di educazione finanziaria.

La Banca d'Italia promuove da tempo iniziative per accrescere la cultura economica e finanziaria dei cittadini e delle piccole imprese, in quanto ritiene che questo sia il principale strumento di autotutela preventiva. Tuttavia, nella consapevolezza che non sempre si è in grado di fronteggiare problematiche finanziarie spesso molto complesse, la Banca d'Italia mette anche a disposizione strumenti amministrativi di tutela individuale e strumenti informativi.

3.1 Chi può rivolgersi a Banca d'Italia?

La Banca d'Italia è al servizio dei cittadini, delle imprese, delle istituzioni e delle forze dell'ordine. Tutte le categorie di soggetti sopra elencati possono rivolgersi alla Banca d'Italia ai contatti sotto riportati ([Contatti utili](#)) nonché a quelli presenti sul sito istituzionale www.bancaditalia.it.

3.2 Quali sono gli strumenti di tutela individuale offerti dalla Banca d'Italia al cittadino?

3.2.1 Ricorso all'Arbitro Bancario e Finanziario

L'Arbitro Bancario Finanziario (ABF) è un organismo di risoluzione stragiudiziale e tratta le controversie fra intermediari e clienti su operazioni e servizi bancari e finanziari (es.: conti correnti, mutui e prestiti personali).

Il ricorso all'ABF è trattato in tempi rapidi e ha costi contenuti (20 euro, rimborsati se il ricorso è accolto anche solo in parte).

Il ricorso si presenta attraverso una procedura guidata, dal Portale ABF.



3.2.2 Esposto

In caso di comportamento irregolare o scorretto da parte di una banca o di un altro intermediario, qualora il reclamo fatto direttamente all'intermediario non abbia portato alla soluzione del problema, è possibile presentare un esposto alla Banca d'Italia.

L'esposto si presenta, gratuitamente e con procedura guidata, direttamente sul portale della Banca d'Italia-Servizi online (<https://servizionline.bancaditalia.it/home>). In alternativa, si può inviare, per il



tramite di mail da casella PEC o convenzionale, posta ordinaria o fax, alla Filiale della Banca d'Italia insediata nel territorio dove l'intermediario ha la Direzione generale. Infine, si può consegnare a mano presso una delle Filiali della Banca d'Italia.

3.3 Quali sono gli strumenti informativi offerti dalla Banca d'Italia al cittadino?

3.3.1 Centrale dei Rischi (CR)

È l'archivio che raccoglie le informazioni sui debiti di famiglie e imprese nei confronti del sistema bancario e finanziario. Il servizio è gratuito.

Si può accedere ai dati registrati a proprio nome nella CR presentando una specifica richiesta dal Portale della Banca d'Italia-Servizi online, oppure utilizzando il modulo scaricabile dallo stesso Portale Servizi online e presentandolo a una Filiale della Banca d'Italia, per PEC, posta ordinaria oppure consegna a mano.



3.3.2 Centrale di allarme interbancaria (CAI)

È un archivio di informazioni riguardanti l'utilizzo anomalo di assegni bancari e postali o carte di pagamento. L'accesso permette di controllare se un assegno o una carta risultino bloccati. Il servizio è gratuito.

Si può accedere ai dati registrati a proprio nome nella CAI presentando una specifica richiesta dal Portale della Banca d'Italia-Servizi Online, oppure utilizzando il modulo scaricabile dallo stesso Portale Servizi online e presentandolo a una Filiale della Banca d'Italia, per PEC, posta ordinaria oppure consegna a mano.



4. Il ruolo dell'Associazione Bancaria Italiana

L'Associazione Bancaria Italiana – Commissione regionale del Molise si impegna, nel contesto provinciale di Campobasso, a:

- assicurare un continuativo e diretto confronto con i Confidi e le Fondazioni/Associazioni antiusura, con l'obiettivo, in particolare, di promuovere un miglioramento graduale della gestione delle criticità che possono interessare le convenzioni antiusura;
- promuovere seminari e incontri a livello locale, sugli strumenti normativi e non, in favore delle famiglie e delle imprese, in condizione di difficoltà e/o sovraindebitate, anche adottati autonomamente dagli istituti di credito, nonché sull'accesso ai Fondi pubblici a sostegno delle vittime e per la prevenzione dell'usura.

5. Il ruolo della Camera di Commercio

Presso la Camera di Commercio del Molise è attivo uno sportello di assistenza e consulenza per le attività legate alle **situazioni di crisi aziendale** ed al **sovraindebitamento**.

La legge 3 del 27 gennaio 2012 ha introdotto un concordato per comporre le crisi di liquidità e di sovraindebitamento del singolo debitore, al quale non si possono applicare le ordinarie procedure concorsuali (persone fisiche e enti collettivi). L'art. 15 prevede la costituzione di Organismi per la composizione delle crisi da sovraindebitamento, che supportano il debitore nella procedura.

5.1 Quali sono gli strumenti di tutela che offre la Camera di Commercio al cittadino?

L'*Organismo per la Composizione delle Crisi da Sovraindebitamento* della Camera di Commercio del Molise e per la liquidazione del patrimonio (OCC) opera per i tre circondari dei Tribunali della Regione (Campobasso, Isernia e Larino).

Lo sportello riceve su appuntamento presso le sedi della Camera di Commercio di Campobasso ed Isernia, secondo il calendario riportato sul sito internet e negli orari di apertura al pubblico, dalle 9:00 alle 13:00.

5.2 Qual è l'attività svolta dall'Organismo per la Composizione delle Crisi da Sovraindebitamento?

L'*Organismo per la Composizione delle Crisi da Sovraindebitamento* offre una qualificata attività di consulenza che viene fornita, in maniera del tutto gratuita ed anonima, al fine di prevenire la crisi da parte sia di imprese che di cittadini che si trovano in situazioni di perdurante squilibrio economico-finanziario.

L'attività di consulenza mira ad evitare situazioni che possano sfociare al ricorso a forme illegali di ricerca del credito, attraverso l'accompagnamento alle procedure previste dal codice della crisi d'impresa.

6. Il sistema del microcredito

Persone fisiche in condizioni di particolare vulnerabilità economica o sociale possono accedere anche al cd “microcredito sociale”. Si tratta di una forma di finanziamento che ha lo scopo di consentire l'inclusione finanziaria di un soggetto “non bancabile” in quanto, ad esempio, non in grado di disporre delle garanzie solitamente richieste da una banca. Esistono anche altre forme di microcredito: quello cd “imprenditoriale”, finalizzato a favorire “l'avvio o l'esercizio di attività di lavoro autonomo o di microimpresa”, e quello “rurale”, a beneficio degli imprenditori agricoli.

Il microcredito non costituisce semplicemente un **prestito di piccolo importo a condizioni favorevoli**, ma è un'offerta integrata di servizi finanziari e non finanziari (cd “servizi ausiliari”). Ciò che lo differenzia dal credito ordinario è infatti il sostegno ai beneficiari dalla fase di pre-erogazione a quella di post-erogazione del credito.

6.1 Quali soggetti offrono microcredito?

Il microcredito, in quanto forma particolare di finanziamento, può essere concesso da banche e intermediari finanziari ex art. 106 TUB (D. Lgs. 385/1993) nonché da una particolare categoria di operatori, iscritti all'elenco ex art. 111 TUB.

In Molise non esistono operatori ex art. 111 ma il microcredito è offerto da altri intermediari, sia bancari che finanziari, ai quali ci si può rivolgere.



6.2 Quali soggetti possono richiedere un microcredito?

Al microcredito sociale possono accedere, fra gli altri, disoccupati, persone che hanno subito la sospensione o la riduzione dell'orario di lavoro, persone non autosufficienti, coloro che hanno subito una significativa contrazione del reddito o un aumento delle spese non derogabili per il nucleo familiare.

Al microcredito imprenditoriale possono accedere lavoratori autonomi, ditte individuali, società di persone e a responsabilità limitata, con alcune limitazioni relative, ad esempio, al numero di dipendenti.

Al microcredito rurale possono accedere le microimprese agricole ai sensi del D. Lgs. 228/2001.

6.3 Quali sono le caratteristiche del microcredito?

Il microcredito sociale è un finanziamento concesso per un importo massimo di euro 10.000, non assistito da garanzie reali.

Il microcredito imprenditoriale è concesso per un importo fino a un massimo di € 75.000 (€ 100.000 se concesso ad una Srl), in alcuni casi non assistito da garanzie reali.



6.4 Cosa si intende per “servizi ausiliari”?

I servizi ausiliari offerti alle persone fisiche consistono in servizi di assistenza nella gestione del bilancio familiare, ad esempio l’offerta ai debitori di informazioni utili a migliorare la gestione dei flussi delle entrate e delle uscite.

I servizi ausiliari offerti alle imprese o ai lavoratori autonomi consistono nell’offerta di servizi di assistenza alla gestione dell’azienda, ad esempio, il supporto alla strategia di sviluppo o alla definizione dei prezzi, ovvero l’offerta di formazione.

Contatti utili

DENOMINAZIONE	INDIRIZZO	PEC e MAIL	TELEFONO
PREFETTURA - U.T.G. di Campobasso	Piazza Pepe, 24 86100 Campobasso	sicurezza.prefcb@pec.interno.it	0874-4061
BANCA D'ITALIA Filiale di Campobasso	Corso Mazzini, 2 86100 Campobasso	campobasso@pec.bancaditalia.it per CR campobasso.vigilanza@bancaditalia.it per CAI campobasso.GSP@bancaditalia.it	0874 431501 800 19 69 69
BANCA D'ITALIA - riferimenti generali -		email@bancaditalia.it bancaditalia@pec.bancaditalia.it	centralino: +39 0647921
ABI Commissione	Via Pietrunto, 19 86100 Campobasso	molise@cr.abi.it	339 6219216
CAMERA DI COMMERCIO DEL MOLISE	Piazza della Vittoria, 1 86100 Campobasso	cciaa.molise@legalmail.it	0874-4711
CONFIDI			
CONFIDI Molise Centrale	Via XXIV Maggio, 65E /F 86100 Campobasso	info@coop-molisecentrale.it confidi.molisecentrale@pec.it	0874-94470
CONFIDI Rating Italia sede di Larino	SS. 87 Km. 206 86035 Larino	confidibiz@legalmail.it	377.3399019
Società Coop. Artigiana Molisana CONFIDI	Viale d'Italia,17 86039 Termoli	confidi@legalmail.it ama@amacasa.it	0875-703306
SOS IMPRESA Rete per la legalità di Campobasso e Isernia	Via Federico Ciccaglione, 22	apssosimpresaretelegalita@pec.it	0874-412209

FONDAZIONI			
DENOMINAZIONE ENTE	INDIRIZZO	PEC e MAIL	TELEFONO
FONDAZIONE ANTIUSURA "SAN PIETRO CELESTINO V" Isernia	Piazza Andrea d'Isernia, 12 86170 Isernia	info@antiusuramolise.it	0865-413799
ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA			
ASS.NE INDUSTRIALI DEL MO- LISE -CONFINDUSTRIA	Via Cardarelli, 19 86100 Campobasso	info@assindustria.molise.it assindustria.molise@pec.it	0874-49561
CONFCOMMERCIO DEL MOLI- SE	C.da Colle delle Api 86100 Campobasso	<a href="mailto:confcommercio-
molise@pec.it">confcommercio- molise@pec.it	0874-6891
CONFCONSUMATORI Federa- zione provinciale di Campobas- so	Via Garibaldi, 54 B 86100 Campobasso	<a href="mailto:confcosumato-
ri.molise@pec.it">confcosumato- ri.molise@pec.it	0874-481943
ADICONSUM MOLISE APS	Via Ziccardi, 10 86100 Campobasso	adiconsum.molise@pec.it	3791402581
FEDERCONSUMATORI Molise	Via Mosca, 11 86100 Campobasso	<a href="mailto:federconsumatori-
nazionale@pec.it">federconsumatori- nazionale@pec.it	0874-492500
ADOC Associazione per la Dif- esa e l'Orientamento dei Con- sumatori Molise - Sezione di Campobasso	Via Crispi, 1/D 1/E 86100 Campobasso	adoc.molise@pec.it	0874-413052
MOVIMENTO CONSUMATORI	Via Cirese, 2 86100 Campobasso	<a href="mailto:campobas-
so@movimentoconsumatori
.it">campobas- so@movimentoconsumatori .it	0874-411086
AGENZIA AGORÀ	Via P. Greco n. 6 83100 Avellino	<a href="mailto:amministra-
zione@pec.agenziaagora.org">amministra- zione@pec.agenziaagora.org	0825-781037

DENOMINAZIONE ENTE	INDIRIZZO	PEC e MAIL	TELEFONO
AGENZIA ASSEL	Via Piave, 200 83100 Avellino	amministrazione@pec.cooperativaassel.org	0825-781037
CONFCOOPERATIVE MOLISE	Via Nina Guerrizio,2 86100 Campobasso	molise@pec.confcooperative.it	0874-412464
ASEC — CONFESERCENTI PROVINCIALE Campobasso	Via F. Ciccaglione, 22 86100 Campobasso	asec.cb@legalmail.it	3292862727
COLDIRETTI Campobasso	Via Luigi D'Amato, 15 86100 Campobasso	campobasso@pec.coldiretti.it	0874-463001
UCI - UNIONE COLTIVATORI DEL MOLISE	Via Luigi D'Amato, 9a 86100 Campobasso	campobasso@pec.ucimolise.it	0874 197 0689
CONFARTIGIANATO Molise	Via Giovanni Berta,199 86170 Isernia	molise@pec.confartigianato.molise.it	0865 299490
LEGACOOOP Molise	Via Piave, 105 86100 Campobasso	legacoopmolise@pec.net	0874.493213

CARITAS DIOCESANE

CARITAS Diocesi Campobasso-Bojano	Via Crispi 27/C 86100 Campobasso	caritasdue@pec.it	0874-698027
CARITAS Diocesi Termoli-Larino	Piazza Sant'Antonio, 6 86039 Termoli (CB)	curia@pec.termolilarino.it	0875-701401
CARITAS Diocesi Trivento	Chiesa S. Casto C.da Vivara, 185 86029 Trivento	caritastrivento@pec.it	0874 873230

ORDINI PROFESSIONALI			
DENOMINAZIONE ENTE	INDIRIZZO	PEC e MAIL	TELEFONO
ORDINE DEGLI AVVOCATI	P.zza V. Emanuele II, 2 86100 Campobasso CB	ord.campobasso@cert.legalmail.it	0874-92774
ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI	Via Giosuè Carducci, 4, 86100 Campobasso	ordine.campobasso@pec.commercialisti.it	0874 - 310405
ORDINE DEGLI PSICOLOGI	Via Giamb. Vico, 69H 86100 Campobasso CB	ordinepsicologi.molise@psypec.it	0874-67944

Stampato in Campobasso nel mese di aprile 2025